



Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 4° trimestre 2016 -

Dati generali

I dati di fonte Istat del quarto trimestre 2016 sul commercio estero, ancora provvisori, indicano che nel periodo ottobre-dicembre, in provincia di Cremona, sono state importate merci per circa 851 milioni di euro a prezzi correnti ed esportati beni per più di un miliardo.

In estrema sintesi, considerando i dati destagionalizzati, si assiste quindi ad un ulteriore e consistente salto in avanti sia delle importazioni che delle esportazioni, con le prime che ritornano ai massimi livelli degli ultimi anni e le seconde che solo al massimo storico.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro - provvisori

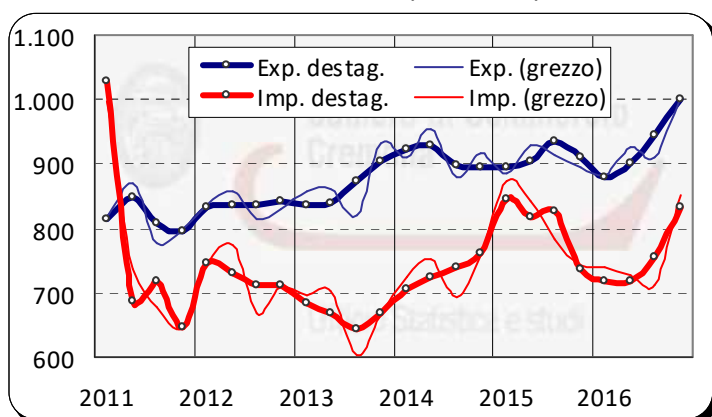
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. % annuale	Valore	Var. % trim.
4° TRIMESTRE 2016				
Importazioni	850.991	+14,7	831.541	+10,3
Esportazioni	1.004.588	+12,1	1.000.998	+5,9
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	711.156	-9,0	753.905	+4,9
Esportazioni	909.847	-0,3	944.948	+4,7

Fonte: Elaborazioni CCAA su dati ISTAT.

Le importazioni registrano una variazione congiunturale del +10,3% che significa un'evidente accelerazione della tendenza crescente iniziata con il trimestre scorso dopo circa un anno e mezzo di calo, mentre quella tendenziale, riferita cioè allo stesso periodo dell'anno 2015, salta dal -9% del trimestre precedente al +14,7%. Per le esportazioni, si assiste ad un'ulteriore accelerazione della crescita congiunturale, la terza consecutiva, al +5,9%, e la variazione su base annua, dopo un anno di calo ininterrotto, registra un significativo +12,1%.

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro - provvisori per il 2016



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

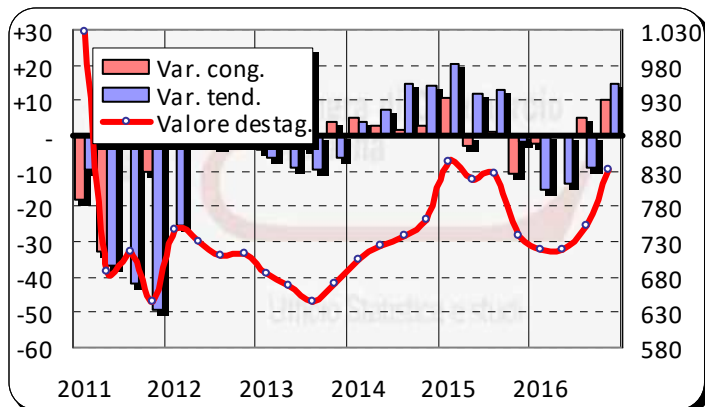
Importazioni

Nel corso del 2016, le importazioni provinciali hanno seguito un *trend* parallelo a quello delle

esportazioni, caratterizzato da una fase calante nel primo trimestre, ma poi in progressiva crescita. Con l'attuale consistente risalita di oltre dieci punti percentuali, il valore destagionalizzato complessivo importato si colloca appena oltre gli 830 milioni di euro e ritorna praticamente al livello massimo mai raggiunto negli ultimi anni e presenta, come già visto, variazioni positive a due cifre in ogni ottica temporale.

Importazioni in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2016



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Responsabili in massima parte del consistente incremento annuo riscontrato che sfiora i 110 milioni di euro, sono tre delle principali voci importate dall'economia cremonese, prodotti della metallurgia, alimentari e macchinari. I primi crescono del 14% e, dato che costituiscono ben oltre il 40% del valore complessivo importato, il loro impatto è quello nettamente più incisivo, i secondi aumentano del 10%, ed i macchinari raddoppiano abbondantemente il proprio valore che passa dai 30 ai 67 milioni di euro.

Importazioni per divisione di attività economica nel 4° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori per il 2016

Divisione di attività economica ATECO 2007	2015	2016	Var. %
Prodotti della metallurgia	308.819	352.833	+14,3
Prodotti chimici	128.010	117.723	-8,0
Prodotti alimentari	70.438	77.558	+10,1
Macchinari ed apparecchi	29.753	66.533	+123,6
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	34.248	38.036	+11,1
Prodotti agricoli, animali e della caccia	29.628	33.789	+14,0
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	24.655	25.502	+3,4
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	9.538	19.807	+107,7
Carta e prodotti di carta	11.268	14.141	+25,5
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	11.735	12.477	+6,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Comunque, a testimonianza che la netta ripresa del commercio estero del comparto manifatturiero provinciale è generalizzata, su base annua, crescono notevolmente tutte le principali voci importate ad eccezione dei prodotti chimici che perdono l'8% del loro valore.

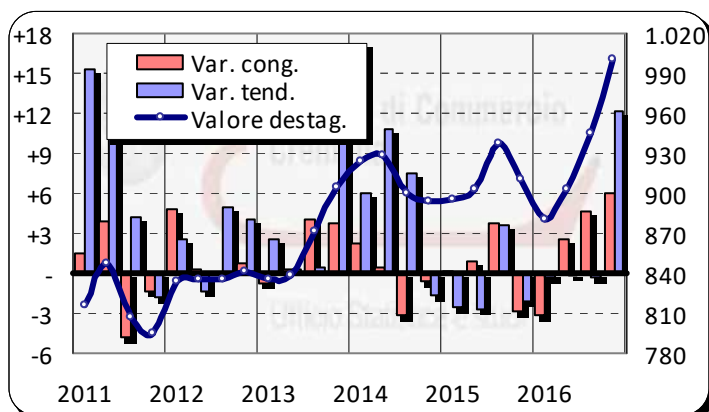
Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni, come già visto, si registra un dato a prezzi correnti che conferma ed accelera la ripresa (+5,9%) rispetto al trimestre precedente, con un valore destagionalizzato che cresce di 56 milioni di euro, e supera, per la prima volta nella sua storia, il miliardo. Gli ultimi nove mesi del 2016 hanno segnato una consistente impennata delle vendite all'estero (+14%), annullando abbondantemente quanto perso nella seconda metà del 2015 e confermando la congenita erraticità di un trend, contrassegnato da frequenti fluttuazioni legate alla congiuntura più o meno favorevole dei principali esportatori provin-

ciali, ma comunque complessivamente crescente.

Esportazioni in provincia di Cremona

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2016



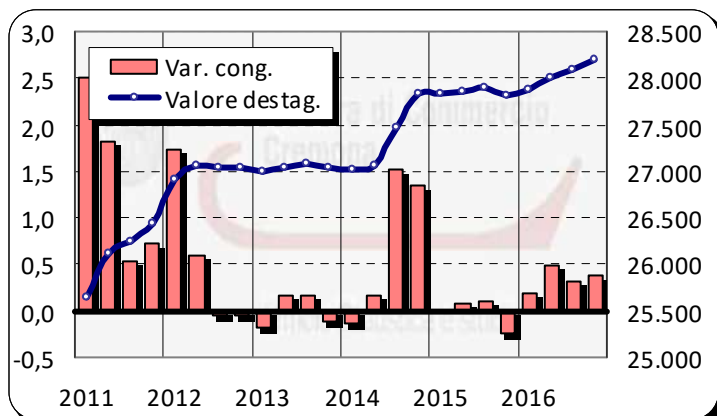
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

La **Lombardia** vede la prosecuzione dell'andamento sostanzialmente stazionario per il riferimento temporale congiunturale che da due anni non presenta variazioni trimestrali superiori al mezzo punto percentuale, e l'attuale +0,4% si inserisce regolarmente nella media registrata per tutto il 2016. La variazione tendenziale trimestrale si colloca al +1,9% che diventa il +0,8% in riferimento al dato cumulato dell'intero anno 2016. Anche il dato nazionale mostra solo dati positivi: in ottica congiunturale si registra un +2,4%, su base annua un +3% ed il dato cumulato dell'ultimo anno un +1,2%.

All'interno della regione, la maggiore crescita tendenziale è di gran lunga quella della nostra provincia (+12,1%), seguita da Mantova (+7,9%) e Monza Brianza (+7%); Varese è ancora in importante calo annuo (-12,7%), e anche Lodi e Sondrio perdono circa 5 punti percentuali.

Esportazioni in Lombardia

Variazioni congiunturali e valore destagionalizzato in milioni di euro - dati provvisori per il 2016



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT

Con riferimento alle **attività economiche** che più contribuiscono all'*export* cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due divisioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono normalmente quasi la metà del totale. Si tratta dei "prodotti della metallurgia" e dei "macchinari ed apparecchiature", ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore chimico ed a quello alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al quarto trimestre degli anni 2015 e 2016 e le relative variazioni percentuali per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. Come si vede, tutte e quattro le voci più importanti dell'*export* cremonese sono in consistente crescita, il valore della quale supera i 100 milioni di euro, arrivando a giustificare la quasi totalità dell'aumento complessivo.

Particolarmente significativo è l'incremento, sia in termini di valore assoluto (53 milioni di euro) che in percentuale (+20%) del comparto della metallurgia, ma anche l'alimentare cresce di 27 milioni, che significa un notevole +22%. Dopo la breve interruzione del trimestre precedente, torna l'aumento per i prodotti chimici (+14%) che costituiscono la voce più dinamica degli ultimi anni.

Esportazioni per divisione di attività economica nel 4° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori per il 2016

Divisione di attività economica ATECO 2007	2015	2016	Var. %
Prodotti della metallurgia	266.516	319.114	+19,7
Macchinari e apparecchiature	146.628	153.339	+4,6
Prodotti alimentari	121.692	148.690	+22,2
Prodotti chimici	118.417	135.262	+14,2
Prodotti in metallo, esclusi macchinari	43.410	32.916	-24,2
Articoli in gomma e materie plastiche	31.465	31.065	-1,3
Prodotti tessili	26.541	27.853	+4,9
Apparecchiature elettriche e di uso domestico	26.024	26.847	+3,2
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	17.502	16.206	-7,4
Carta e prodotti di carta	13.741	15.941	+16,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore.

Circa il 17% delle **importazioni** totali cremonesi del quarto trimestre 2016, pari a circa 143 milioni di euro, proviene dalla Germania, e ciò, crescendo di quasi il 30%, sembra interrompere bruscamente il *trend* in continuo ed importante calo che si era registrato negli ultimi periodi. Al secondo posto, grazie all'improvviso salto in avanti del 118%, si colloca il Congo, con 82 milioni di valore importato (tutti prodotti della metallurgia), che supera molti dei *partner* tradizionali. Tra questi sono in crescita Paesi Bassi, Francia e Ungheria, ma soprattutto il Regno Unito che triplica il valore del proprio volume di merci esportato in provincia di Cremona. Al drastico ulteriore ridimensionamento degli acquisti dall'Austria (-22%), si contrappone l'aumento del 12% di importazioni dalla Cina.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 4° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori per il 2016

Paese di provenienza	2015	2016	Var. %
Germania	110.680	142.562	+28,8
Congo	37.686	81.989	+117,6
Paesi Bassi	59.963	81.103	+35,3
Regno Unito	19.669	60.679	+208,5
Francia	58.176	59.860	+2,9
Ungheria	29.528	41.888	+41,9
Austria	49.579	38.770	-21,8
Cile	40.997	37.818	-7,8
Spagna	36.920	35.262	-4,5
Cina	28.470	31.975	+12,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le **esportazioni** verso i paesi dell'Unione Europea, che costituiscono mediamente più dei due terzi del totale (attualmente il 69%), sono cresciute su base annua del 13,8%, contro un +8,5% registrato invece verso i paesi extra Ue. Limitatamente alla zona dell'euro, dove arriva poco meno della metà delle merci prodotte in provincia di Cremona, si registra una notevole crescita che si attesta sul 16,6%. Di oltre il 50% è l'aumento dell'*export* cremonese in Asia orientale e del 25% in Nord America. Riprendono inoltre le

esportazioni verso i paesi BRICS (+15%) che si mantengono però su livelli molto modesti, non arrivando al 5% del totale e continua ad aumentare (+26%) l'*export* verso i paesi emergenti dell'Asia (EDA).

Tra i *partner* più importanti, retrocedono solo i paesi appartenenti all'EFTA, al Medio Oriente, all'OPEC, all'Africa, ed al Sud America.

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 4° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro - dati provvisori per il 2016

Paese di destinazione	2015	2016	Var. %
Germania	154.804	186.321	+20,4
Francia	90.463	98.137	+8,5
Spagna	50.178	61.052	+21,7
Stati Uniti	44.399	51.213	+15,3
Regno Unito	41.349	47.805	+15,6
Belgio	30.691	42.347	+38,0
Romania	32.600	41.078	+26,0
Paesi Bassi	31.154	37.487	+20,3
Polonia	34.187	32.557	-4,8
Svizzera	30.069	30.738	+2,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Il consistente aumento delle esportazioni cremonesi negli ultimi mesi dell'anno 2016 ha visto crescite generalizzate verso tutti i principali mercati di sbocco e le merci inviate all'estero nel periodo ottobre-dicembre 2016, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con oltre 186 milioni di euro, ha assorbito poco meno del 20% dell'*export* provinciale, ed ha visto un aumento del 20,4% rispetto allo stesso periodo del 2015. Anche il secondo paese di destinazione più importante del sistema economico cremonese, la Francia, è in crescita dell'8,5%, ma percentualmente assai più consistenti sono le variazioni tendenziali di Belgio (+38%), Romania (+26%), Spagna (+22%).